



## COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Nr. 51 Registro Delibere

ORIGINALE

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL SINDACO SUL TEMA DELL'ACCOGLIENZA DI IMMIGRATI NEL TERRITORIO VALGUARNERESE PROPOSTA DAL GRUPPO PD IN DATA 19.07.2017 N. 7828 DI PROT.-**

L'anno duemiladiciassette, il giorno 21, del mese di Luglio, alle ore 18,00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 CASTORO CARLOTTA	SI	—	
2 BENTIVEGNA STEFANO	SI	—	
3 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
4 OLIVERI PIERFRANCESCO	SI	—	
5 DRAIA' ROBERTO	SI	—	
6 RUTA DEBORA	—	SI	
7 D'ANGELO FILIPPA	SI	—	
8 ROCCAZZELLA FILIPPO	SI	—	
9 ARENA FABIO	SI	—	
10 AUZZINO CARMELO	SI	—	
11 PROFETA GIUSEPPE	SI	—	
12 FORTE CONCETTA	—	SI	
13 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
14 DRAGA' CONCETTA	SI	—	
15 SPERANZA GIUSEPPE	SI	—	
	<b>PRESENTI</b> N° 13	<b>ASSENTI</b> N° 2	
Presiede la seduta il Presidente Sig. Enrico Scozzarella			
Partecipa il Segretario Comunale Supplente Dott.ssa Silvana Arena.-			
Sono presenti per l'Amm.ne Com.le il Sindaco Francesca Draia' e gli Ass.ri Trovato e Platania.-			
Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è legale, dichiara che i lavori possono proseguire.			

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL SINDACO SUL TEMA DELL'ACCOGLIENZA DI IMMIGRATI NEL TERRITORIO VALGUARNERESE PROPOSTA DAL GRUPPO PD IN DATA 19.07.2017 N. 7828 DI PROT.-**

**Il Presidente Scozzarella** ricorda che l'affare in oggetto fu rinviato la scorsa seduta del 10 luglio, per l'ora tarda, scusandosi per questo con la cittadinanza.

Fa presente, altresì, che in merito alla tematica in argomento il Sindaco ha emesso l'Ordinanza n. 29 del 12.07.2017, di notevole spessore, per la molteplice sfaccettatura degli aspetti trattati.

Cede, quindi, la parola al **Sindaco Francesca Draia**, la quale prima di illustrare l'Ordinanza sopracitata, svolge un'ampia ricognizione della tematica a partire dal mese di febbraio del corrente anno, allorchè i Sindaci della Provincia furono convocati dal Prefetto per essere informati della problematica dei migranti e della richiesta di adesione allo SPRAR (piano di accoglienza), sulla base delle Direttive emanate dal Ministero degli Interni.

Data la delicatezza del problema e le possibili ricadute sul territorio, si è subito inteso coinvolgere i capigruppo che sono stati convocati in diverse sedute della I<sup>a</sup> Commissione, per giungere, in particolare, alla seduta del 20.03.2017, nel corso della quale il Sindaco ha riferito di una nota del 9.03.2017 che la Prefettura aveva trasmesso ai Comuni che non avevano ancora dato comunicazione circa l'adesione o meno allo SPRAR, con invito a provvedere entro 10 gg. In quella sede era stata compiuta da parte del Sindaco un'ampia disamina circa le condizioni socio economiche particolarmente delicate del nostro territorio che certamente inducevano alla massima cautela prima di assumere una qualunque determinazione in merito; altra tematica affrontata è stata quella del coinvolgimento della popolazione su una questione che certamente avrebbe avuto una notevole refluenza nel tessuto connettivo della nostra comunità: considerazioni che, alla luce del sollecito della Prefettura, hanno indotto questa Amministrazione a riscontrare negativamente la richiesta di adesione allo SPRAR.

Ciò non ha comportato, comunque, alcuna sottovalutazione del problema, anche perché la questione ha tenuto desto l'interesse della popolazione, tant'è che ha avuto luogo anche una assemblea del Comitato Cittadino, cui ha partecipato questa Amministrazione.

Nel frattempo, a seguito di direttive provenienti dal Ministero degli Interni, per il tramite delle Prefetture, è stato emesso un bando rivolto a privati con disponibilità di immobili adeguati, da destinare all'accoglienza dei migranti.

In tale iniziativa si è inserita la Coop. Ippocrate di Enna, che ha avviato la procedura per destinare alla predetta finalità, un immobile ubicato in questo Comune in C.da Mercato di proprietà privata.

La Commissione Prefettizia per l'attività di verifica dell'idoneità delle strutture destinate ai cittadini stranieri richiedenti asilo nella nostra Provincia, ha quindi attivato un carteggio con questo Ente per verificare, appunto, l'idoneità della struttura individuata.

L'UTC con nota del 28.06.2017 n. 6923 di prot. ha riscontrato la richiesta della Commissione, facendo presente sostanzialmente che detto immobile non risulta in possesso di certificato di agibilità rilasciato da questo Comune, proponendo nel contempo un sopralluogo congiunto con il Responsabile di Igiene Pubblica allo scopo di verificare eventuali sopravvenute condizioni igieniche e di sicurezza atte a certificare l'agibilità dell'immobile medesimo.

In ordine alla vicenda che ha riguardato la pubblicizzazione del carteggio sopra citato con la Commissione Prefettizia, il Sindaco chiarisce che la richiesta era stata classificata come "riservata amministrativa", unica motivazione per la quale non se ne era data particolare diffusione: nessun

intento di nascondere alcunchè da parte di una Amministrazione che ha fatto della trasparenza e della pubblicizzazione degli atti, il suo cavallo di battaglia e punto d'onore.

#### **Entra il Vice Sindaco Concetta Greco**

Il Sindaco, proseguendo nel suo intervento, ribadisce che unitamente alla sua Amministrazione, ha affrontato il delicato problema con l'interessamento e la serietà che lo stesso richiedeva, coinvolgendo sin da subito, le forze consiliari e la cittadinanza, attraverso i suoi organi di rappresentanza; si è mossa, fra l'altro, in maniera del tutto neutrale, non proponendo in maniera preconstituita, una o l'altra delle soluzioni possibili, ma ascoltando le posizioni di tutti e assumendo comunque, una determinazione in merito non più rinviabile, consistente nella non adesione allo SPRAR.

In proposito riferisce che il Prefetto, in una delle riunioni effettuate in proposito, ha fatto presente che l'adesione può essere operata in qualunque momento, allorchè si verificano le condizioni necessarie, che al momento risultano insussistenti; fra l'altro, anche qualora i migranti venissero accolti in strutture private, l'Amministrazione non potrà sottrarsi ai suoi doveri istituzionali, nel senso che dovrà comunque affrontare il problema sia sotto il profilo della vigilanza, del controllo dell'ordine pubblico, della sicurezza e quant'altro: l'accoglienza deve, infatti, avere luogo nel rispetto di tutti i principi di logistica, assistenza socio-sanitaria e nel contempo di tutela della collettività al cui interno essa avviene.

Da quanto precede la necessità di regolamentare la cessione di immobili da parte di privati per scopi di accoglienza migranti.

Il Sindaco dà, quindi, lettura integrale della propria **Ordinanza n. 29 del 12.07.2017 che sub "A"** viene allegata al presente Verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

**Il Consigliere Auzzino**, illustra la Mozione-Atto di indirizzo **"Problematica accoglienza migranti nel territorio comunale"** presentata dal Gruppo PD in data 19.07.2017 n. 7828 di prot., che sub **"B"** viene allegata al presente Verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

A conclusione il Consigliere Auzzino, vista la folta presenza di pubblico in sala, chiede al Presidente se è possibile dare la parola a qualche cittadino che la richieda per esprimere il proprio pensiero in merito all'argomento in discussione.

Il Presidente Scozzarella, acquisita la disponibilità del Gruppo di minoranza, pone ai voti la proposta del Consigliere Auzzino, che risulta approvata all'unanimità dei 13 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente cede la parola al **Sig. Russo Giuseppe** il quale, a nome personale, è del parere che l'Amministrazione avrebbe dovuto aderire allo SPRAR anche per beneficiare della clausola di salvaguardia.

Prende quindi la parola la **Sig.ra Giovanna Bucalo**, la quale ritiene che dalla relazione del Sindaco non si evince in maniera chiara se la struttura di C.da Marcato, individuata per la finalità in questione, sia agibile o meno; se lo è, come mai non è stata destinata quale sede del Poliambulatorio, tenuto conto che la disponibilità dei locali attualmente in uso all'ASP, è prossima alla scadenza? Quali interessi si muovono dietro a questa vicenda?

Prende la parola la **Dott.ssa Gaetana Telaro**, la quale preliminarmente ringrazia l'Amministrazione e il Presidente del Consiglio per avere concesso la parola ai cittadini, consentendo loro l'esercizio di una facoltà di democrazia diretta, in un luogo istituzionale qual'è la sede consiliare, che peraltro l'ha vista alcuni anni addietro rivestire la carica di Amministratore.

Comprende perfettamente le difficoltà che incontra un'Amministrazione nell'esercizio di una funzione che oggi si pone in maniera quanto mai complessa per la natura e delicatezza delle tematiche che si presentano.

La questione dei migranti e richiedenti asilo è, tra queste, un problema che presenta profili diversi, primo fra tutti quello umano, trattandosi di una moltitudine di uomini che fugge da contesti di guerre, fame e carestie; ma bisogna pure guardare in faccia la realtà: l'Italia è tutto sommato, un paese piccolo, a sua volta con una storia di migrazione alle spalle, colpito da una crisi che sta vedendo le sue risorse assottigliarsi sempre più.

E' del parere che è giusto aiutare chi si trova in situazioni disperate, ma è altrettanto giusto regolamentare l'ingresso selvaggio dei migranti, che non si è più in grado di gestire anche perché l'Italia è stata totalmente abbandonata dalle Istituzioni Europee che si sono disinteressate del problema, addossandolo alle nostre realtà nazionali e locali, ormai al collasso.

Ribadisce che le riserve espresse, lungi dal porre problematiche di tipo razziale o di mancata comprensione del problema umano, impongono un tipo di accoglienza controllata e regolamentata anche per assicurare a questi disperati in fuga, quella dignità che viene loro negata nei paesi d'origine e che rischia di essere negata anche nei centri di accoglienza che tanti problemi stanno creando sotto svariati aspetti. Si chiede se non siano preferibili e auspicabili politiche internazionali condivise, mirate alla eliminazione delle ragioni di crisi esistenti nei paesi di origine, tali da ridurre, fino a far cessare, il fenomeno della migrazione.

Conclude affermando che rispetterà comunque le decisioni che verranno assunte dall'Amministrazione, auspicando un rasserenamento del clima tra le parti in causa, e dei toni utilizzati soprattutto sui social, nel dibattito che sta animando sull'argomento la nostra comunità: invita a rapportarsi con gli Organi Amministrativi con educazione e a viso aperto, senza trascendere e sconfinare nel vaniloquio o, peggio, nell'offesa personale.

**Il Consigliere Speranza**, accoglie favorevolmente l'iniziativa di dare la parola ai cittadini i quali, sottolinea, hanno parlato a titolo personale.

Si scusa con il Sindaco per quanto sta per dire, ma a suo parere nella sua lunga relazione non ha detto nulla: qual'è la sua proposta in definitiva? Quanto alla mozione proposta dal PD la considera della massima inconsistenza: qual'è l'indirizzo che si vuol dare all'Amministrazione? Pur ammettendo le carenze del territorio invita il Sindaco a difenderlo: ma come? Ricorda che è sempre incombente il problema del Poliambulatorio per l'asserita carenza di immobili, in prossimità di scadenza del contratto di affitto con il Boccone del Povero.

Il Sindaco dice alcune cose, altre le omette; sta di fatto che ha mostrato di non aver saputo affrontare un evento incombente: una Ordinanza simile a quella illustrata dal Sindaco è stata adottata sui Nebrodi: il fenomeno è trattabile solo se i Sindaci vengono posti in condizione di accogliere un numero limitato di migranti. Di conseguenza o si aderisce allo SPAR gestendo direttamente il problema dell'accoglienza, da parte dell'Amministrazione; in caso contrario tutto diventa incontrollabile, lasciando ai privati l'iniziativa, senza la copertura della clausola di salvaguardia e, quindi, con il rischio di un numero indefinito di ingressi.

Il Sindaco sostiene che si può aderire allo SPRAR i qualsiasi momento, ma cosa succede se nel frattempo viene autorizzato l'uso di strutture private da parte dell'apposita Commissione Prefettizia? Non bisogna dimenticare che la Cooperativa che si sta attivando a Valguarnera non è onlus, bensì opera a scopo di lucro: quindi non è vero che non ci sono immobili disponibili. Si chiede cosa potrà succedere se tra sei mesi o un anno verranno assegnati altri migranti. E' del parere che

l'Amministrazione abbia, quanto meno, sottostimato e gestito con pressapochismo il problema, ponendo in essere ritardi e gettando fumo negli occhi.

La comunità sta mostrando estremo interesse al problema, ma quando un Sindaco non decide, subentrano altri a sfruttare le opportunità offerte dal sistema. Accusa l'Amministrazione di debolezza interna ed esterna a livello provinciale e regionale e la vicenda dei migranti lo dimostra: se si avesse avuto il coraggio di affrontare la questione direttamente, aderendo allo SPRAR, si sarebbe potuto concordare il numero delle unità da accogliere oltre ad avere la tutela della clausola di salvaguardia.

Ricorda che da mesi è stata richiesta una assemblea per ascoltare il parere dei cittadini, cosa che non si voluto fare.

E' quindi fermo nel parere che questo Consiglio non deve dare alcun indirizzo ad una Amministrazione che continua a non decidere sull'argomento, chiedendosi se non sia il caso di rassegnare le dimissioni.

Conclude ribadendo l'inutilità dell'Ordinanza Sindacale n. 29/2017 come dell'atto di indirizzo proposto dal PD.

**Il Presidente Scozzarella** replica che il Consigliere Speranza, più che un intervento, ha fatto un comizio: nessuna disponibilità al dialogo e al confronto costruttivo. E' andato completamente fuori tema non centrando la tematica in argomento, in relazione alla quale un giorno assume una posizione e domani un'altra. E' facile scaricare su altri la responsabilità delle decisioni importanti. L'Ordinanza sindacale sopra illustrata, per contro, è un documento di grande spessore, finalizzata a regolamentare la cessione a privati di immobili destinati all'accoglienza di migranti. Le decisioni, contrariamente a quanto sostiene il Consigliere Speranza, sono state e continueranno ad essere assunte con grande senso di responsabilità, senza vane parole, in nome e per conto di quella cittadinanza che viene qui rappresentata.

**Il Consigliere Arena**, si dissocia dal Consigliere Speranza, apprezza invece la partecipazione dei cittadini, sostenendo che stasera si è consumata una forma di attiva partecipazione democratica che ha consentito l'espressione di opinioni pro o contro l'operato dell'Amministrazione Comunale. Reputa incomprensibile e ingiustificabile una politica europea che ha addossato sull'Italia il peso dell'accoglienza dei migranti che ora si riversa sui piccoli centri. Si comprende che il problema è diventato ingestibile a prescindere dall'adesione o meno allo SPAR.

Ma al di là delle critiche radicali mosse alla maggioranza, il gruppo di minoranza cosa propone in concreto per affrontare il tema dell'accoglienza dei migranti?

Fra l'altro questo Sindaco non è l'unico a non aver aderito allo SPRAR, lo ha fatto la metà dei Sindaci siciliani.

**Il Consigliere Roccazzella** si associa all'intervento del Consigliere Arena. Fa presente che solo il Movimento 5 Stelle è d'accordo alla adesione allo SPRAR. Ringrazia i cittadini che hanno avuto il coraggio e l'interesse ad intervenire. Nota l'assenza del Movimento Cittadino e dei suoi rappresentanti, che per un verso urla ai quattro venti, ma poi non si presenta nelle sedi istituzionali, e anche dei giornalisti che, non si sa come, scrivono articoli *de relato*.

**La Consigliera D'Angelo** richiama precedenti suoi interventi in altri contesti in merito. Ribadisce che non si è animati da alcun senso di paura o sospetto nei confronti dei migranti e di qualunque altra comunità che risiede sul territorio, purché vengano rispettate le nostre regole di convivenza civile.

Bisogna fare di tutto per orientare la politica europea, e soprattutto quella della Germania della Cancelliera Merkel, nel senso che piuttosto che aiutare noi italiani, bisognerebbe aiutare e sostenere i paesi dai quali i migranti fuggono. Se continua così, infatti, potrebbe verificarsi il paradosso che siamo noi italiani a non potere garantire nei loro confronti il rispetto dei fondamentali diritti umani.

Il problema si sta, fra l'altro, riversando, in maniera sempre più preoccupante, sugli anelli deboli costituiti dalle piccole comunità.

Stasera da parte dell'opposizione vengono lanciate accuse del tutto infondate, con toni da campagna elettorale che giunge perfino alla richiesta di dimissioni del Sindaco che, per contro, si sta muovendo con la sua Amministrazione a 360 gradi, segnando una svolta amministrativa rispetto alla precedente gestione politica della nostra comunità.

Ieri sera ha avuto luogo una assemblea del Comitato Cittadino, per cui era logico attendersi nella giornata odierna, un documento protocollato, con le risultanze e/o le istanze emerse dall'incontro: nulla di tutto ciò.

Accenna ad alcuni commenti indecorosi comparsi sui social sull'argomento: chi vuole lo SPRAR lo dica chiaramente anziché attaccare strumentalmente da 7 mesi, senza mai presentare una sola proposta concreta.

#### **Escono il Vice Sindaco Concetta Greco e l'Assessore Trovato.**

**Il Consigliere Auzzino**, ringrazia i cittadini prima intervenuti. Ritiene che stasera si voglia far passare il messaggio che quasi quasi il Sindaco in questi 7 mesi non ha fatto niente. Non è così: e la dimostrazione sta tutta nei verbali della I<sup>a</sup> Commissione (consultabili in Amministrazione Trasparente) dai quali è dato ricavare che l'A.C. ha esaminato in profondità i vari aspetti della problematica; l'Ordinanza Sindacale prima illustrata pone, per contro, dei paletti ben fermi rispetto alla mancata adesione allo SPRAR e all'utilizzo di immobili da parte di privati. La linea del gruppo PD è in controtendenza rispetto a quella assunta dal Partito a livello nazionale. Contrariamente a quanto sostenuto dalla minoranza, la posizione del suo gruppo è stata chiara sin da quando con lettera 21-03-2017, è stato comunicato al Prefetto l'intendimento di non aderire allo SPRAR, decisione ribadita chiaramente in tante altre sedute di Commissione o di Consiglio in cui è stato trattato il tema, per la carenza di condizioni minime necessarie per rendere concreta e accettabile l'accoglienza dei migranti, come egregiamente illustrato dal Sindaco nella sua relazione. Esprime rammarico per l'andamento della vicenda che per la sua peculiare natura avrebbe richiesto una coesione e unità di intenti, e in relazione alla quale pure i cittadini si sono espressi in varie sedi; a tutt'oggi, invece, il gruppo di minoranza continua a tergiversare, non esprimendo alcuna utile proposta che faccia comprendere la sua posizione in merito.

**Il Sindaco Francesca Draia** ringrazia tutti gli intervenuti.

Al Capo Gruppo Consigliere Speranza replica sostenendo che a suo parere ha le idee abbastanza confuse: a fronte delle continue accuse, può assicurare che, al contrario, questa A.C. gode della massima autorevolezza all'esterno, sia a livello provinciale che regionale, intrattenendo su svariate problematiche, interlocuzioni con tutti gli Organi e le Autorità competenti per materia.

Ogni intervento dell'opposizione denota la totale assenza di rispetto per i Rappresentanti dell'Amministrazione, manifestata con un livore e una rancorosità ingiustificati e incomprensibili in quello che dovrebbe essere un civile confronto tra soggetti istituzionali deputati a rappresentare la cittadinanza e accogliere le istanze da essa provenienti.

Questo Sindaco è ben disposto ad accettare le critiche, ma si chiede dov'era il Consigliere Speranza nella precedente Amministrazione, caratterizzata da opacità di operato e pressapochismo politico-amministrativo, mai denunciati; dov'era durante la precedente gestione dei rifiuti di cui ancora oggi non si riesce a venire a capo circa le procedure e i metodi utilizzati; com'è che la questione del Poliambulatorio è scoppiata improvvisamente con questa Amministrazione, che comunque ha affrontato con risolutezza il problema. A tal proposito assicura che i locali e i servizi sanitari verranno garantiti fino al 31.12.2017; per il resto ha ricevuto assicurazioni dall'ASP che non ha alcuna intenzione di chiudere la struttura e i relativi servizi offerti alla nostra comunità, e tale determinazione è riscontrabile in una specifica deliberazione dell'Assessorato Regionale alla Sanità. Questa Amministrazione ha segnato una svolta radicale, nella gestione della Cosa Pubblica, facendo della massima trasparenza un cavallo di battaglia: non ci sono protocolli riservati né carte nascoste, tutto viene pubblicizzato nei modi e termini di legge.

Ogni giorno viene compiuto il proprio dovere con coraggio e dedizione a servizio della cittadinanza, con tutte le difficoltà che l'esercizio di tale compito comporta.

Alla Sig.ra Bucalo replica che c'è un documento dell' U.T.C. che certifica che l'immobile di contrada Marcato non è agibile.

Per quanto concerne la clausola di salvaguardia tutti stasera hanno avuto la possibilità di intervenire, cittadini compresi; nessuno si è mai sognato di evitare o peggio, impedire il confronto; per questo al Consigliere Speranza, che continua con le sue accuse rabbiose e rancorose, replica ancora una volta che ha guadagnato il seggio di Sindaco con il libero voto della cittadinanza, al servizio della quale si è subito posta e ci resterà finché ci saranno le condizioni per farlo. A lui replica che stasera ha perso l'ennesima occasione per offrire un contributo positivo e partecipare a scelte condivise nell'interesse superiore della nostra comunità.

### **Il Sindaco Francesca Draia si allontana dall'aula**

**Il Consigliere Arcuria** invita a fare chiarezza e parlare apertamente circa le accuse generiche prima lanciate dal Sindaco. Se vi sono procedimenti oscuri bisogna tirare fuori le carte e sottoporle ai competenti organi. Se ancora c'è tempo, è dell'opinione che occorra fare un'ampia assemblea per dare la possibilità di ascoltare tutte le voci. Per quanto riguarda la vicenda dell'immobile di C.da Marcato richiesto per l'accoglienza dei migranti, fa presente che la perizia giurata di un architetto libero Professionista, attesta l'agibilità dell'immobile; la relazione dell'U.T.C. attesta la parziale agibilità del 1° piano e la non agibilità per il 2° piano; per questo è stato richiesto un sopralluogo congiunto con l'ASP. Il dubbio è che in questi 5 anni la Cooperativa Ippocrate si sia potuta attivare per sistemare la struttura. L'Ordinanza Sindacale lascia, quindi, il tempo che trova .

**La Consigliera Dragà** si chiede chi possa garantire che la situazione sia proprio quella illustrata dal Sindaco, se la strada che vuole intraprendere l'A.C. sia corretta, e quanti migranti verranno destinati al nostro paese. Teme che il problema trovi l' A.C. impreparata. La proposta di convocare una assemblea pubblica avanzata da sei mesi per un ampio coinvolgimento della cittadinanza, non è mai stata presa in considerazione.

Stante che nessun altro Consigliere chiede di parlare **il Presidente Scozzarella** pone ai voti per alzata e seduta l'approvazione della Mozione-Atto di indirizzo **“Problematica accoglienza migranti nel territorio comunale”** presentata dal Gruppo PD in data 19.07.2017 n. 7828 di prot., che riporta voti favorevoli 9, contrari 4 (Profeta, Speranza, Arcuria e Dragà) Consiglieri presenti n. 13.

Per effetto dell'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli scrutatori, il Presidente proclama che

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
HA DELIBERATO**

**Approvare la Mozione-Atto di indirizzo “Problematica accoglienza migranti nel territorio comunale”** presentata dal Gruppo PD in data 19.07.2017 n. 7828 di prot., allegata al presente Verbale sub “B” a formarne parte integrante e sostanziale.

A questo punto il **Presidente** constata che non è presente in seduta alcun rappresentante dell'Amministrazione, per cui consulta il Regolamento per il funzionamento del C.C. per verificare se tale assenza è preclusiva per la prosecuzione dei lavori.

Nel frattempo **entra l'Assessore Trovato** (ore 9,15) per cui il problema si ritiene superato.

**Escono i Consiglieri Speranza e Arcuria – presenti n. 11 Consiglieri Comunali.**

Su proposta del Presidente, il Consigliere Arcuria allontanatosi dall'aula viene con voto unanime, **sostituito nelle funzioni di scutatore con il Consigliere Arena.**

**Escono i Consiglieri Profeta e Castoro – presenti 9 Consiglieri Comunali.**

Att. "A"



**COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE**  
**(Libero Consorzio Comunale di Enna)**

copia

**ORDINANZA N° 29**

**Del 12-07-2017**

**Oggetto: NORME APPLICATIVE A TUTELA DELLA SALUTE, DELLE PRESCRIZIONI URBANISTICHE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA ED IN MATERIA DI LOCAZIONE E/O CESSIONE A QUALUNQUE TITOLO DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO PER ACCOGLIENZA MIGRANTI, RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO.**

**IL SINDACO**

*Dott.ssa Francesca Draì*

**PREMESSO CHE:**

- il Comune di Valguarnera Caropepe non ha ritenuto di aderire al progetto SPRAR stante l'assoluta inidoneità del territorio a tale tipologia di accoglienza dal punto di vista strutturale, per le forti criticità legate alla sicurezza pubblica a causa dell'esiguo seppur valida presenza di forze dell'ordine, nonché per ovvie ragioni di tutela della salute pubblica e di ordine sociale;
- da una approfondita analisi del territorio anche circostante l'area urbana nonché dall'analisi del tessuto socio-economico della città sono emerse forti criticità che categoricamente impediscono qualunque forma di accoglienza a favore di migranti, rifugiati e richiedenti asilo, anche di Minori Stranieri Non Accompagnati (M.S.N.A.) a causa dell'assoluta assenza di strutture idonee allo scopo;
- per quanto sopra, l'equilibrio sociale raggiunto in un territorio dove, per conformazione economico-commerciale, le problematiche investono decine di famiglie a rischio povertà che richiedono sempre più frequentemente l'assistenza del Comune, risulta molto fragile e con una forte propensione a risposte e comportamenti che possono determinare un concreto pericolo all'ordine pubblico;

**CONSIDERATO CHE:**

- in Italia, solo nell'anno 2017, sono state accolte quasi 200.000 persone, la maggior parte delle quali nel c.d. "circuito emergenziale", a diretta gestione dei Prefetti;
- le accoglienze emergenziali, in molti casi non sono state concordate con i Sindaci dell'ambito Provinciale e che le stesse danno spesso luogo a concentrazioni eccessive, soprattutto sui territori dei Comuni di più piccole dimensioni, con conseguenti ed inevitabili forti tensioni e situazioni di disagio a carico degli Enti Locali;

#### ANNOTATO CHE:

- in relazione alle modalità di accoglienza, il Ministero dell'Interno, e in base all'accordo ANCI, ha formulato apposita Direttiva che contiene una "clausola di salvaguardia" che teoricamente garantirebbe ai Comuni un numero certo per l'accoglienza;
- il numero di persone determinate con i criteri sopra richiamati per le problematiche di cui sopra costituiscono già un'entità incompatibile con il territorio, ma che in ogni caso, sono previste deroghe alla clausola di salvaguardia visto il numero sempre più crescente di sbarchi e il persistere dell'inerzia degli Stati europei che di fatto ostacolano e rifiutano l'accoglienza;

#### RITENUTO CHE:

- con la sopra citata direttiva si conferma che la governance dell'accoglienza è rimessa al potere di autodeterminazione e regolamentazione di ogni singolo Sindaco il quale, quindi, può decidere, in piena autonomia e di concerto con la propria comunità, numeri, le modalità e soggetti da coinvolgere per organizzare l'accoglienza sul suo territorio;

#### CONSIDERATO CHE:

- l'Amministrazione Comunale, mantenendo ferma l'intenzione e l'oggettività del fatto di non poter attivare nessuna forma di accoglienza stante le gravi e immutabili criticità del territorio, come sopra evidenziate, ritiene opportuno e necessario, in relazione a flussi di migranti incontrollati, effettuare un monitoraggio del fenomeno collegato alla eventuale cessione a titolo di locazione e/o di comodato di immobili ad uso abitativo, ovvero a soggiorno temporaneo, o altre tipologie di immobili, pubblici o privati, che non sono assolutamente idonei per l'accoglienza non esistendo nell'area urbana e nell'adiacente area extraurbana, nessun immobile e/o struttura in grado di soddisfare i bisogni e le esigenze di accoglienza di cui in oggetto, per come altresì attestato dal parere dell'Ufficio Tecnico prot. 219UTC dell'11.7.2017;
- risulta indispensabile contrastare ogni forma di illegittimo e non controllato utilizzo di qualunque immobile ai fini di cui all'oggetto, e conseguentemente attivare un costante monitoraggio preliminarmente degli immobili che non risultino possedere i requisiti igienico-sanitari di sicurezza prescritti dalla normativa di settore nonché i requisiti urbanistici indispensabili al loro specifico utilizzo, legato a meri fini speculativi di natura prettamente economica, volto a rendere disponibili alloggi non idonei senza minimamente considerare l'impatto che tali scelte potrebbero avere sul tessuto economico e sociale della nostra comunità;

#### RILEVATO IN PARTICOLARE CHE:

- è necessario scongiurare l'eventualità che vengano locati, alienati ovvero dati in comodato o in uso a qualunque titolo, immobili privi delle dovute certificazioni igienico-sanitarie, di abitabilità ed agibilità rilasciate da questa Amministrazione ed eventualmente da altre per competenza;

#### RILEVATO CHE:

- esiste un rapporto tra il numero degli occupanti e la superficie dell'unità immobiliare che non comporta pregiudizio per la salute ed il benessere degli stessi e che, il mancato rispetto di tale parametro, determina l'adozione di misure ordinatorie nei confronti del proprietario dell'immobile concesso in locazione o in uso;

#### RICHIAMATO CHE:

- quanto previsto dal Decreto Ministeriale 5 luglio 1975 in materia di requisiti igienico-sanitari dei locali d'abitazione;

#### DATO ATTO CHE:

- nell'ambito del concetto di "condizione abitativa" debba, peraltro, essere contemplato e considerato che lo stesso:

i) rappresenti la modalità con la quale si misura il grado di integrazione di ogni persona nella collettività;

ii) racchiuda il significato ben più ampio di ambiente, che deve possedere dei requisiti minimi di base ben definiti, atti a garantire ad ogni individuo di soddisfare i propri bisogni primari, ivi incluse le condizioni igienico-sanitarie, nonché lo svolgimento di attività lecite senza impedimenti e privazioni;

e quindi, per l'effetto, la situazione abitativa deve essere considerata un aspetto centrale della vita quotidiana di ciascun individuo;

#### RITENUTO CHE:

- ove venga meno uno dei presupposti sopra enunciati, detta carenza possa determinare una limitazione del diritto soggettivo alla tutela della salute ed al benessere di ciascun individuo e dei suoi familiari e che, laddove se ne riscontri la necessità per garantirne il suo esercizio, occorra intervenire in forza del potere-dovere riconosciuto in capo al Sindaco quale Autorità Locale Igienico-Sanitaria e di Pubblica Sicurezza, nei limiti delle funzioni affidategli dalla legge;

#### RICONOSCIUTO CHE:

- pertanto, è indispensabile, alla luce di quanto sopra esposto, dover predisporre l'attuazione di adeguate misure idonee ad accertare la conformità degli alloggi ai parametri minimi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché la sussistenza delle condizioni igienico-sanitarie minime poste a garanzia della salubrità e dell'idoneità degli alloggi;

RITENUTO CHE:

- risulta altresì necessario garantire che le condizioni di salubrità e sicurezza accertate vengano mantenute nel tempo, evitando che condizioni di promiscuità, di non corretto rispetto delle regole di manutenzione o di utilizzo dei locali e degli impianti possano condurre a situazioni di degrado e/o di pericolo per gli occupanti e/o i terzi in genere;

- sussistono, pertanto, le ragioni di pubblico interesse per emanare un provvedimento idoneo a fronteggiare i fenomeni sopra descritti nonché, la necessità di provvedere al fine di eliminare gli inconvenienti evidenziati, potenzialmente idonei a far sorgere pericoli anche di natura igienico-sanitaria tali da minare l'incolumità delle persone occupanti gli immobili concessi in locazione o comodato;

VISTO l'art. 2 del Decreto Ministeriale 5 luglio 1975;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008;

VISTA la legge n. 689 del 24 novembre 1981 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la legge 24 dicembre 1954, n. 1228 ed il regolamento anagrafico della popolazione approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

VISTO l'art. 25 D.P.R. 6/6/2001 n. 380;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

Considerato che non sono presenti sul territorio del Comune di Valguarnera Caropepe immobili idonei all'accoglienza anche frazionata di migranti, rifugiati e richiedenti asilo nonché Minori Stranieri Non Accompagnati (M.S.N.A.), sussistendo pertanto il grave pericolo per l'incolumità delle persone, l'esigenza preminente di tutela della salute, delle prescrizioni urbanistiche e della sicurezza pubblica

**ORDINA**

- 1) Il divieto di concedere, in tutto il territorio di Valguarnera Caropepe per le finalità di cui in premessa ed a qualunque altro titolo, in locazione e/o comodato ad uso abitativo e/o in vendita, immobili privi dei requisiti previsti dalla legge, ed in particolare privi di certificati di agibilità ed abitabilità rilasciati dal Comune di Valguarnera Caropepe, oltre che di inesistenza delle barriere architettoniche e requisiti igienico-sanitari che possano costituire danno per la salute e l'incolumità alle persone. Sul punto si specifica che i menzionati certificati non potranno, in alcun modo, essere sostituiti da altri documenti quali perizie asseverate, autocertificazioni, etc..;

- 2) Ai fini dell'esecuzione dei necessari sopralluoghi di verifica all'interno delle unità abitative e di altre tipologie, gli agenti e i funzionari comunali, previo consenso degli occupanti, potranno accedere all'interno delle unità immobiliari al fine di svolgere i necessari controlli in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.
- 3) Ogni iscrizione anagrafica che implichi l'incremento del numero degli occupanti dell'unità abitativa è subordinata al rispetto di quanto disposto e disciplinato dall'art. 2 del D.M. 5 luglio 1975 citato in preambolo.
- 4) L'attività di verifica e di accertamento in ordine a quanto sopra stabilito implica altresì l'inoltro agli organi competenti di apposite segnalazioni in materia edilizia, sanitaria e fiscale al fine di adottare i conseguenti provvedimenti tra i quali, se previsto, l'immediato sgombero degli immobili nonché la segnalazione alle competenti Autorità per la verifica di comportamenti penalmente rilevanti.
- 5) Per le violazioni della presente ordinanza sarà applicata, a norma dell'art. 7bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00, la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 500,00, fatte salve le eventuali violazioni di carattere penale e di violazioni di carattere edilizia-urbanistico.

#### INFORMA.

Che a norma degli articoli 3 e 4 della legge 241/1990 avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse, potrà presentare ricorso al TAR Sicilia, Sezione di Catania, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla sua pubblicazione.

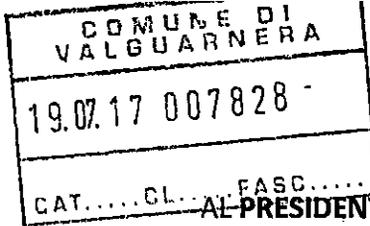
E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e farla osservare.

La presente ordinanza viene trasmessa al Ministero dell'Interno, che gestisce il fenomeno del flusso dei migranti, alla Prefettura di Enna, alla Questura di Enna, Commissariato di Piazza Armerina, Carabinieri di Valguarnera nonché all'ASP di Enna.

Il Responsabile del Settore  
f.to Di Vincenzo Giuseppe



**IL SINDACO**  
f. to Dott.ssa Francesca Drajà



Att. "B"

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DI VALGUARNERA

## ORDINE DEL GIORNO

**OGGETTO:** Mozione atto di indirizzo- **PROBLEMATICA ACCOGLIENZA MIGRANTI NEL TERRITORIO COMUNALE.**

**PROPONENTI:** IL GRUPPO CONSILIARE PD.

**PREMESSO** che il Comune di Valguarnera Caropepe non ha aderito al progetto SPRAR per l'inidoneità del territorio all'accoglienza, così come proposta dal Ministero dell'Interno, sia dal punto di vista strutturale, sia per forti criticità legate alla sicurezza pubblica che, nonostante la costante e valida presenza delle forze dell'ordine, ogni giorno la cronaca ci sottopone ad eventi che inficiano la sicurezza stessa, sia per problemi di natura igienico-sanitaria che vanno garantiti.

Dall'analisi del territorio e del tessuto sociale tante e forti le criticità emerse che scoraggiano e impediscono ogni ipotesi di accoglienza a favore di Migranti, Rifugiati e Richiedenti asilo, anche di Minori Stranieri non accompagnati (M.S.N.A.) per l'assoluta assenza di strutture idonee allo scopo.

Quanto detto in premessa, per il già precario equilibrio economico-commerciale di un territorio, dove le problematiche sociali **quotidianamente** assillano tante famiglie a rischio povertà che, con sempre più sistematicità, si affacciano ai servizi sociali del Comune;

**CONSIDERATO** che garantire la salute pubblica e l'ordine sociale è compito precipuo di chi oggi governa e amministra questo territorio;

Se il nostro territorio dovesse incrementare il numero di residenti, aumentato solo perché a questi dovremmo dare aiuto e accoglienza con i criteri diramati dal Ministero dell'Interno, e in base all'Accordo ANCI, anche con l'apposita Direttiva che contiene una "clausola di salvaguardia", le problematiche che il nostro territorio si troverebbe ad affrontare avrebbero un'entità incompatibile con lo stesso;

**Non** vanno sottovalutate le criticità legate alle strutture (quali Edifici Scolastici), che giornalmente mettono davanti a continui e ripetuti interventi di manutenzione, ordinaria e non, al fine di garantire l'incolumità dell'utenza e il diritto allo studio;

Di dimensioni ancora più critiche per il nostro territorio vi è la vicenda dell'**indisponibilità** di locali per ospitare il POLIAMBULATORIO che, ormai da tempo, sta meritando l'attenzione dell'Amministrazione Comunale e dell'intera Collettività valguarnerese che, quasi quotidianamente, sta registrando incontri e solleciti con e ai vertici dell'ASP, vista anche la scadenza

*Amministratore Delegato*

*Adf*

ARRIVED  
1911  
VALLETTA  
MILITARY

prossima del contratto per la struttura dove, in maniera più che dignitosa, il servizio Sanitario è stato **GARANTITO E MAI INTERROTTO**.

**VISTA** l'Ordinanza Sindacale n. 29 del 12.07.2017 recante come oggetto "Norme applicative a tutela della salute, delle prescrizioni urbanistiche e della sicurezza pubblica ed in materia di locazione e/o cessione a qualunque titolo di immobili ad uso abitativo per l'accoglienza migranti, rifugiati e richiedenti asilo", con la quale l'Amministrazione Comunale mantiene ferma l'intenzione e l'oggettività del fatto di non poter attivare nessuna forma di accoglienza stante le gravi e immodificabili criticità del territorio, sia per i vari bisogni da soddisfare, sia per l'assenza di strutture idonee come altresì attestato dal parere dell'Ufficio Tecnico prot. 219UTC dell'11.07.2017 dove viene ribadito che è assolutamente necessario scongiurare che vengano locati, alienati o dati in comodato o in uso a qualunque titolo, immobili privi delle dovute certificazioni igienico-sanitarie, di abitabilità ed agibilità rilasciate dall'Amministrazione Comunale ed eventualmente da altre per competenza.

**VISTA** la nota del 18.03.2017 a firma dei consiglieri comunali di maggioranza PD allegata al verbale n. 6 della I<sup>a</sup> Commissione Consiliare del 20.03.2017 con la quale, pur respingendo ogni forma di atteggiamento razzista o di preclusione di qualsiasi genere verso il Piano di Accoglienza, viene già espressa la preoccupazione verso le direttive del Ministero dell'Interno sul tema Migranti.

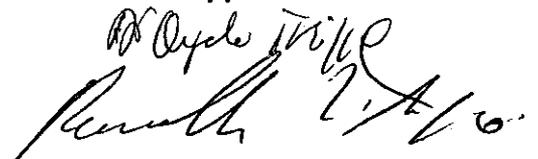
**Considerato** quanto già detto sopra, verso la problematica dell'Accoglienza, argomento delicato e importante perché gli effetti di tale flusso non potrebbero essere contenuti e gestiti dal nostro territorio.

#### **SI INVITA IL SINDACO**

Come **Atto di Indirizzo** a garantire la sicurezza del nostro Territorio per i motivi sopra richiamati e non disattendendo quanto la collettività ci sta chiedendo così da espletare al meglio il proprio ruolo istituzionale.

**I componenti**

**del Gruppo Consiliare PD**



IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Bentivegna Stefano



IL PRESIDENTE  
Enrico Scozzarella



IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPL  
Dr.ssa Silvana Arena



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 28/01/04 per rimanervi quindici giorni consecutivi ( art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ ed è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_